

**Oggetto – Audizione di martedì 11 aprile 2023, ore 18.15**

**Decreto-Legge n. 34 del 2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l’acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali (C. 1060 Governo).**

Torino, 11 aprile 2023

Con riferimento al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 34/2023, la Società Italiana di Medicina d’Emergenza Urgenza (SIMEU) esprime un generale apprezzamento, riconoscendo il provvedimento come una prima risposta d’emergenza alla ben nota situazione delle strutture della Medicina d’Emergenza Urgenza nazionali. Le risposte emergenziali, alcune delle quali accolgono richieste da tempo reiterate dalla Società Scientifica, dovranno, nella nostra visione, essere inquadrati in un più complessivo e strutturale riordino dell’assetto organizzativo del Sistema di Emergenza Urgenza per il quale rinnoviamo la nostra disponibilità ad operare insieme agli interlocutori istituzionali.

Entrando nel dettaglio dei provvedimenti previsti dal DDL in oggetto, e rammentando che la Società Scientifica per propria stessa natura non entra nel merito di questioni contrattuali di altrui competenza, ci preme sottolineare alcune doverose annotazioni, dettate dalla più approfondita conoscenza della realtà nella quale attualmente i nostri operatori continuano a garantire il servizio.

Il Sistema di Emergenza Urgenza, in particolare nella componente del Pronto Soccorso, affronta oggi due enormi criticità: la carenza di organico medico e il “boarding” (inteso come l’attesa in Pronto Soccorso di ricovero in reparti di degenza, per numeri di pazienti e tempi indefiniti). Il tema del boarding non è compreso nel DL 34 e auspichiamo sarà oggetto di futuri provvedimenti.

La carenza di medici è invece pienamente al centro del DL 34 e pertanto proponiamo le seguenti riflessioni e possibili migliorie:

- Il comma 1 dell’art. 12 (inerente alla partecipazione a concorsi per la Dirigenza Medica di personale non in possesso di specializzazione ma che abbia maturato una specifica anzianità nelle strutture di Medicina d’Emergenza Urgenza) risponde all’esigenza di stabilizzare per il futuro personale medico già operante nel Sistema di Emergenza Urgenza. Rileviamo, dal contatto con molti nostri iscritti, che tale provvedimento è accolto con favore ma suscita una perplessità inerente il trattamento economico: con particolare riferimento ai professionisti che abbiano già maturato cinque anni di anzianità, si suggerisce che il trattamento economico d’ingresso, superato il concorso pubblico, comprenda per tali professionisti lo scatto previsto dopo il quinto anno di anzianità, al fine di colmare parzialmente lo svantaggio economico che deriva dal passaggio dalla convenzione alla dipendenza e rendere il provvedimento effettivamente attrattivo per i professionisti che ne hanno diritto.

- I commi 2, 3 e 4 dell’art. 12 prendono in esame un argomento che è da tempo oggetto di particolare attenzione da parte della SIMEU, ovvero l’impiego nei servizi di medici in formazione specialistica, risorsa che allo stato attuale riteniamo assolutamente cruciale. Registriamo che il massimale di 8 ore settimanali previsto per gli incarichi libero professionali dei medici in formazione specialistica è insufficiente e non risponde appieno agli obiettivi del DL 34. Le 8 ore settimanali, infatti:

- Non consentono la necessaria integrazione con lo staff delle strutture e rappresentano una presenza troppo sporadica per poter garantire la necessaria continuità assistenziale
- Non presentano reale attrattività nei confronti dei medici specializzandi, i quali già ora si impiegano, in orari aggiuntivi rispetto a quanto previsto dall’attività in formazione, per un numero di ore settimanale ben superiore alle 8 (attività di continuità assistenziale, sostituzioni di Medici di Medicina Generale, attività presso Centri Vaccinali, ecc.)



**Segreteria Nazionale:**

Via Valprato, 68 - 10155 Torino  
c.f. 91206690371  
p.i. 02272091204

**Contatti:**

tel +39 02 67077483  
fax +39 02 89959799  
segreteria@simeu.it

- Possono presentare problematiche organizzative all'interno delle strutture (rammentiamo che l'attività in Emergenza Urgenza risponde, solitamente, ad una gestione della turnistica che procede per multipli di 6 ore.
- Riteniamo che l'istituzione di un più stretto rapporto con le strutture del SSN da parte dei medici specializzandi, anche attraverso la libera professione, non possa che avere riflessi positivi sia sulla crescita professionale dei medici in formazione sia sulla gestibilità e sull'organizzazione delle stesse strutture, e che rappresenti anche un importante passo nel processo di fidelizzazione dei medici in formazione in vista del definitivo ingresso nel SSN. Per questo motivo, nonché consapevoli della piena conoscenza dell'enorme necessità di ore/medico nelle strutture del SSN, proponiamo con forza l'incremento del massimale orario settimanale per i medici in formazione come segue:
  - a) Medici in formazione al I e II anno di specializzazione: 12 ore settimanali
  - b) Medici in formazione al III, IV e V anno di specializzazione: 18 ore settimanali.

Sosteniamo che l'incremento del massimale orario dei medici in formazione, inserito in una corretta organizzazione per livelli di competenza e con la garanzia di un medico "senior" sempre presente, avrebbe anche l'effetto di limitare sensibilmente la necessità di ore/medico che attualmente determina l'inevitabile ricorso a organizzazioni private, consentendo anche di meglio perseguire l'obiettivo del DL 34 all'art. 10.

- Il comma 6 dell'art. 12, prevedendo un vantaggio pensionistico per i professionisti impiegati a tempo pieno nel Sistema di Emergenza Urgenza, di fatto accoglie la richiesta da tempo sostenuta dalla SIMEU di riconoscere la natura particolarmente impegnativa ed usurante dell'attività. Sul tema registriamo che:

- La misura dovrebbe essere resa stabilmente definitiva
- La misura dovrebbe essere accompagnata anche dal riconoscimento della necessità di un periodo annuale obbligatorio continuativo di riposo biologico, pienamente giustificato dalle conseguenze psico-fisiche universalmente riconosciute agli operatori dell'Emergenza Urgenza, quantificabile in non meno di sette giorni annui (a tale scopo ricordiamo che altre specialità mediche fruiscono di simili misure da anni, giustificate da specifiche condizioni di lavoro inerenti alle singole specialità).

Infine, vogliamo ricordare la necessità di utilizzare, anche nella stesura del disegno di legge in oggetto, la terminologia più esatta: la nostra disciplina non va più definita "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza" ma più correttamente, anche in continuità con la denominazione della scuola di specializzazione, "Medicina d'Emergenza Urgenza", come sancito dal Decreto 27 settembre 2022 (GU del 18/10/2022).

Grati per l'attenzione, ribadiamo ancora una volta la piena disponibilità della SIMEU ad agire, grazie ad un'unica e insostituibile competenza e conoscenza del Sistema dell'Emergenza Urgenza, da interlocutore tecnico per tutti i soggetti istituzionali interessati.

Dr Fabio De Iaco  
Presidente nazionale SIMEU



**Segreteria Nazionale:**

Via Valprato, 68 - 10155 Torino  
c.f. 91206690371  
p.i. 02272091204

**Contatti:**

tel +39 02 67077483  
fax +39 02 89959799  
segreteria@simeu.it



[www.simeu.it](http://www.simeu.it)